

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 633 del 22 dicembre 2020
Ordinanza 19 novembre 2019 n. 523 - Piano opere pubbliche - Sesto aggiornamento - ID n. 108 finanziamento del progetto: «Lavori di restauro e consolidamento sismico volti al ripristino dell'agibilità della chiesa di San Paolo Eremita a Portiolo - secondo lotto» nel comune di San Benedetto Po (MN).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
 IN QUALITÀ DI
 COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che i succitati Commissari delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art. 2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n. 42/2004 (art. 4, comma 1°, lett. a);
- ha stabilito che i succitati Commissari delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del d.l. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art. 4, comma 1°, lett. B-bis);
- ha disposto che i succitati Commissari Delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art. 4, comma 1°, lett. b).

Preso atto del fatto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo, da ultimo, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, alla data del 31 dicembre 2021.

Dato atto che presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n.5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Ricordato il disposto delle proprie precedenti ordinanze:

- 13 agosto 2012 n. 3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n. 51, con la quale il commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Vista l'ordinanza del 26 gennaio 2015 n. 82 nonché degli atti attuativi del Soggetto Attuatore, decreti n. 27 gennaio 2015, n. 31 e 11 maggio 2015, n.107 «*ai fini della ricognizione complessiva e finale di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico che alla data del 31 dicembre 2014 risultino ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» previsto dall'art.4, comma 1, lettere a) e b-bis, del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122*».

Vista l'ordinanza 11 settembre 2015, n.133, con la quale il Commissario delegato in particolare:

- prende atto delle «*Schede per la Segnalazione e la Quantificazione del Danno*» trasmesse ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n.82 e dei decreti del Soggetto Attuatore n. 31 del 27 gennaio 2015 e n. 107 del 11 maggio 2015 «*ai fini della ricognizione complessiva e finale di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico che alla data del 31 dicembre 2014 risultino ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» previsto dall'art. 4, comma 1, lettere a) e b-bis, del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni dalla Legge 1° agosto 2012, n. 122*», e ratifica gli esiti della raccolta delle manifestazioni di interesse oggetto dell'Ordinanza n. 82/2015;
- incarica la Struttura Commissariale ad eseguire l'istruttoria formale e tecnico amministrativa di effettiva ammissibilità al contributo per tutti gli interventi attualmente ancora non finanziati e relativi alle succitate Ordinanze Commissariali nn. 50, 69 e 82, nonché a determinare, assegnare e/o rideterminare il contributo concesso ai singoli beneficiari presenti nel Piano.

Richiamato il Protocollo d'Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato Sisma, sottoscritto il 17 novembre 2015, che stabilisce: all'articolo 2 interventi prioritari su 13 Chiese, per una spesa complessiva pari a € 27.071.205,14, di cui € 11.768.696,44 a carico del Commissario Delegato ed € 11.962.445,07 a carico della Diocesi di Mantova e individua altresì una quota, per differenza, non ancora coperta da finanziamento; ed all'articolo 4 prevede che: «*qualora sugli interventi riportati nel precedente art 2 si registrino, in corso d'opera, risparmi o ribassi d'asta, la Diocesi ne darà immediatamente conto al Commissario, al fine di consentirne il celere riutilizzo a finanziamento delle opere ancora prive di copertura ed indicate nell'elenco che segue, da attuarsi secondo l'ordine che verrà indicato dalla Diocesi ovvero per il completamento degli interventi di cui all'articolo 2 per la quota non coperta da finanziamento*».

Richiamato inoltre il fatto che con l'ordinanza n. 165 del 17 novembre 2015 «*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 1*», il Commissario Delegato ha preso atto del sopra citato Protocollo di Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato;

Vista inoltre l'ordinanza n. 496 del 5 luglio 2019 con cui il Commissario Delegato ha approvato l'aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi relativi alla ricostruzione degli edifici di culto di cui all'allegato C del Piano delle Opere Pubbliche, ha approvato lo schema di addendum al protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 tra Diocesi di Mantova e Commissario

Serie Ordinaria n. 53 - Sabato 02 gennaio 2021

Delegato ed ha integrato le risorse finanziarie disponibili con ulteriori € 2.164.394,46.

Preso atto del fatto che il sopra citato addendum è stato sottoscritto in data 19 luglio 2019 a Pegognaga.

Vista quindi, l'ordinanza n. 523 del 19 novembre 2019 con cui il Commissario Delegato approva il sesto aggiornamento del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012», contenente altresì l'allegato «C: Progetti inseriti nel Protocollo d'intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato» in cui inserisce, tra gli interventi previsti all'art. 4, quello riferito alla «Chiesa di San Paolo Eremita a Portiolo di San Benedetto Po (MN)», con specifico ID n. 108 ed una stima di spesa complessiva pari ad € 630.000,00.

Visto il Soggetto Attuatore con Decreto n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», sostituisce il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, e che il decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

Dato atto che:

- la Diocesi di Mantova, in data 5 aprile 2019, ha presentato alla Struttura Commissariale la rendicontazione di € 509.845,38 dei lavori di consolidamento della chiesa di Portiolo già terminati. La spesa è stata interamente sostenuta dalla Diocesi stessa e, come prevede la Convenzione in essere, né il progetto né la rendicontazione sono state sottoposte a parere del CTS;
- la Diocesi successivamente ha acquistato n. 4 lampade scaldanti a infrarossi posizionate su piedistalli e collegate ad un impianto elettrico provvisorio;
- in data 9 novembre 2020, è pervenuta la nota della Diocesi, assunta agli atti con protocollo n. C1.2020.0003630, con la quale chiede, a completamento del progetto esecutivo, il contributo per i lavori del secondo lotto «Intervento di posizionamento stagionale di lampade scaldanti ad infrarossi» in sostituzione dell'impianto esistente danneggiato dal sisma 2012;
- nello specifico il progetto prevede: la fornitura di ulteriori n. 4 lampade scaldanti a infrarossi posizionate su piedistalli e la realizzazione dell'impianto elettrico a norma, per un totale di € 20.091,80;
- la Soprintendenza, in data 17 settembre 2020, ha autorizzato il progetto con la seguente prescrizione «prima di utilizzare l'impianto di riscaldamento e con cadenza semestrale venga effettuata da restauratore abilitato ai sensi della normativa vigente, una verifica delle condizioni di conservazione degli apparati decorativi esistenti al fine di monitorare gli effetti dell'utilizzo degli elementi riscaldanti previsti che presuppongono variazioni di temperature repentine; si rimane pertanto in attesa delle relazioni di sintesi degli approfondimenti effettuati».

Dato atto che l'intervento complessivo è stato valutato dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 17 novembre 2020, ottenendo il parere favorevole.

Richiamato quindi l'articolo 4 del protocollo d'intesa del 17 novembre 2015, come modificato dal più volte citato addendum, che dispone in capo alla Diocesi quanto segue: «Diocesi di Mantova dovrà procedere comunque alla scelta del contraente con modalità analoghe a quelle previste dal Codice dei contratti; i dettagli di tali modalità dovranno essere definiti all'interno degli specifici atti convenzionali, da redigere per ogni singolo intervento finanziato».

Vista la nota, acquisita a prot. n. C1.2020.4064 del 11 dicembre 2020, con cui la Diocesi di Mantova chiede, considerata l'entità del contributo richiesto, di avvalersi del disposto di cui all'art. 5.4.2. del decreto n. 119/2020, che prevede l'erogazione del contributo mediante pagamento diretto ai soggetti fornitori.

Valutato che tale richiesta risulta aderente alle previsioni del citato addendum del protocollo d'intesa in quanto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020 detta la specifica disciplina anche per la scelta dei contraenti nell'ambito della ricostruzione privata di immobili di uso pubblico, indicando sulla base del dettato del Codice dei Contratti le modalità ammissibili di selezione dei contraenti.

Ritenuto pertanto:

- di finanziare il progetto esecutivo, presentato dalla Diocesi di Mantova, con un contributo massimo pari a € 20.091,80 a carico dei fondi previsti dal più volte citato protocollo d'intesa tra il Commissario Delegato e la Diocesi stessa e relativo al completamento dei «lavori di restauro e consolidamento sismico volti al ripristino dell'agibilità della Chiesa di San Paolo Eremita a Portiolo - secondo lotto» nel comune di San Benedetto Po (MN), avente numero identificativo ID108;
- di impegnare la Diocesi di Mantova ad attenersi alle prescrizioni indicate dalla Soprintendenza ovvero «prima di utilizzare l'impianto di riscaldamento e con cadenza semestrale venga effettuata da restauratore abilitato ai sensi della normativa vigente, una verifica delle condizioni di conservazione degli apparati decorativi esistenti al fine di monitorare gli effetti dell'utilizzo degli elementi riscaldanti previsti che presuppongono variazioni di temperature repentine; si rimane pertanto in attesa delle relazioni di sintesi degli approfondimenti effettuati»;
- di accordare alla Diocesi di Mantova di avvalersi del disposto di cui all'art. 5.4.2. del decreto n. 119/2020, che prevede l'erogazione del contributo mediante pagamento diretto ai soggetti fornitori;

Richiamate:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n.178 con la quale il Commissario Delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n.313 con la quale il Commissario Delegato ha stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»;
- il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus».

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria a valere sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse previste dal comma 444°, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, cap. n. 7452.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», sono applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto del progetto, presentato dalla Diocesi di Mantova, denominato «lavori di restauro e consolidamento sismico volti al ripristino dell'agibilità della Chiesa di San Paolo Eremita a Portiolo - secondo lotto» nel comune di San Benedetto Po (MN), identificato con ID 108 nell'ordinanza 523;

2. di impegnare la Diocesi di Mantova ad attenersi alle prescrizioni indicate dalla Soprintendenza ovvero «prima di utilizzare l'impianto di riscaldamento e con cadenza semestrale venga effettuata da restauratore abilitato ai sensi della normativa vigente, una verifica delle condizioni di conservazione degli apparati decorativi esistenti al fine di monitorare gli effetti dell'utilizzo degli elementi riscaldanti previsti che presuppongono variazioni di temperature repentine; si rimane pertanto in attesa delle relazioni di sintesi degli approfondimenti effettuati»;

3. di finanziare il secondo lotto del progetto esecutivo, di cui al punto 1, che prevede l'intervento di posizionamento stagionale di lampade scaldanti ad infrarossi e la realizzazione dell'impianto elettrico a norma, con un contributo massimo pari € 20.091,80 a carico dei fondi previsti dal più volte citato protocollo d'intesa tra il Commissario Delegato e la Diocesi stessa;

4. di accordare alla Diocesi di Mantova di avvalersi del disposto di cui all'art. 5.4.2. del decreto n. 119/2020, che prevede l'erogazione del contributo mediante pagamento diretto ai soggetti fornitori;

5. di assegnare e, trasmettere contestualmente, alla Diocesi di Mantova il seguente codice unico di progetto (CUP) n. J43I20000010008, necessario ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, che deve essere riportato su tutti gli strumenti di pagamento in relazione a ciascuna transazione effettuata, nonché sulla documentazione di progetto e di selezione degli affidatari;

6. di imputare la suddetta spesa pari a € 20.091,80 a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 1, comma 444°, della legge 208/2015, capitolo 7452.

7. di inserire pertanto in allegato C all'ordinanza n. 523 il progetto ID n. 108 «Chiesa di San Paolo Eremita a Portiolo nel comune di San Benedetto Po (MN)», come segue:

<i>Ord 496 No.</i>	<i>PROPO- NENTE</i>	<i>TIPOLOGIA EDIFICIO E COMUNE SEDE DELL'IN- TERVENTO</i>	<i>SPESA COM- PLESSIVA</i>	<i>IMPORTI A CARICO DEL COM- MISSARIO DELEGATO D.L. 74/12</i>	<i>IMPORTO A CARICO DELLA DIOCESI DI MANTOVA</i>	<i>FONDI EROGATI DAL COM- MISSARIO</i>
108	DIOCESI DI MANTOVA	CHIESA DI SAN PAOLO EREMITA» A PORTIOLO DI SAN BENEDETTO PO (MN)	€ 529.937,18	€ 20.091,80	€ 509.845,38	€ -

8. di trasmettere il presente atto alla Diocesi di Mantova, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana